



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE
COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA – UNITA' DI STAFF E DI RACCORDO

Titolo	I	Classe	3	Fascicolo
N. 66085		del 13/09/2017		
		CC		RPA A. Di Martino

**Decreto n. 2487
del 13/09/2017**

IL RETTORE

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240: “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;

Visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Palermo emanato con Decreto Rettorale del 19 giugno 2012 e s.m.i., e, in particolare l’art. 11, comma 3;

Visto gli artt. 26, 27, 28 e 29 del sopracitato Statuto dell’Università degli Studi di Palermo;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D. R. n. 3423 del 31/10/2013;

Visto il Decreto Rettorale n. 3966 del 4 dicembre 2013 con il quale - in attuazione del Nuovo Statuto e del relativo cronoprogramma approvato dagli Organi di governo “sono istituite” - ed attivate dal 1 gennaio 2014 - le seguenti Strutture di Raccordo di seguito denominate Scuole: 1) Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali; 2) Scuola Politecnica; 3) Scuola di Medicina e Chirurgia; 4) Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale; 5) Scuola delle Scienze di Base e Applicate;

Vista la delibera del 08/05/2017 della Scuola delle Scienze di Base e Applicate avente per oggetto: 2) Approvazione Regolamento della Scuola delle Scienze di Base e Applicate;

Vista la delibera Consiglio di Amministrazione n.24 del 14 giugno 2017 che ha espresso parere favorevole all’approvazione del suddetto regolamento;

Vista la delibera del Senato Accademico n. 9 del 28 giugno 2017 avente per oggetto: “Regolamento interno della Scuola Politecnica, con la quale è stata apportata la seguente modifica: “unificare gli articoli 6 e 7 in unico articolo che risulterà: “*Art. 6 – Consiglio – Composizione ed elezione*” 1. *La composizione e l’elezione del Consiglio sono disciplinati dall’art. 33 dello Statuto*”;

DECRETA

di emanare il testo del Regolamento interno della Scuola delle Scienze di Base e Applicate sotto riportato:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DELLE SCIENZE DI BASE E APPLICATE

Art. 1 – Definizioni

Ai fini del presente Regolamento si intende per:

- a) **SCUOLA:** la Struttura di raccordo, denominata Scuola delle Scienze di Base e Applicate, che è una Struttura Didattica dell'Università degli Studi di Palermo, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche dei Dipartimenti dell'Ateneo che la compongono.
- b) **REGOLAMENTO:** il Regolamento della Scuola che, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Generale d'Ateneo, è elaborato ed approvato dal Consiglio della Struttura di Raccordo e deve contenere le norme di convocazione e di funzionamento del Consiglio e disciplina, attenendosi alle disposizioni di Legge e dei Regolamenti di Ateneo, l'organizzazione e le procedure di funzionamento della Scuola, nonché le competenze a questa demandate dall'ordinamento universitario e dallo Statuto.
- c) **DIPARTIMENTI:** le strutture accademiche che concorrono a costituire la Scuola.
- d) **CORSO DI STUDIO (CDS):** Corso di Laurea, Corso di Laurea Magistrale, Corso di laurea Magistrale a Ciclo Unico, Scuola di Specializzazione.
- e) **DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO DI UN CORSO DI STUDIO:** il Dipartimento che, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Regolamento Didattico di Ateneo, rappresenta la struttura di riferimento.

Art. 2 - Scuola

1. La Scuola delle Scienze di Base e Applicate, è stata istituita con D. R. n ° 4250 del 23.12.2013, su proposta dei Dipartimenti che concorrono a costituirla, raggruppati in relazione a criteri di affinità disciplinare e di complementarietà formativa.
L'elenco di tali Dipartimenti e quello dei Corsi di Studio è riportato nell'allegato "A".
2. La Scuola ha autonomia gestionale e amministrativa nei limiti del budget assegnato dal Bilancio unico di Ateneo e, tramite il Consiglio e gli altri organi, di cui al successivo art. 3 ed i relativi uffici:
 - organizza le risorse umane, le strutture e i servizi ad essa destinati;
 - avanza e/o coordina le richieste di finanziamento necessarie al funzionamento della stessa, degli spazi, delle strutture comuni e comunque di tutte le aree o locali interessati alla erogazione della didattica, ivi compresi aule, biblioteche e laboratori didattici e/o informatici.
3. Le attività della Scuola sono finalizzate alla circolazione del sapere, al trasferimento delle conoscenze, al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e del livello di internazionalizzazione dell'Ateneo; in particolare la Scuola gestisce i servizi comuni, le tipologie di attività che prevedano il raccordo delle strutture dipartimentali e l'organizzazione degli studi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

4. Le attività didattiche sono quelle svolte nei Corsi di Studio incardinati nei Dipartimenti che costituiscono la Scuola e ad essa conferiti e, ove presenti, nelle Scuole di Specializzazione che afferiscono alla Scuola.

L'elenco dei Corsi è riportato nell'allegato "A".

La Scuola promuove le interazioni e le sinergie delle attività didattiche tra i Dipartimenti, sulla base delle delibere adottate dai rispettivi Consigli.

5. Per il coordinamento e l'organizzazione delle suddette funzioni di cui al comma 4, la Scuola, sulla base delle delibere dei Consigli di Dipartimento:

a. verifica che l'offerta formativa complessiva rispetti gli indicatori programmatici degli organi di governo dell'Ateneo ed i parametri ministeriali di accreditamento, valutandone la sostenibilità anche dal punto di vista finanziario;

b. analizza, sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza, l'utilizzo del personale docente afferente ai Dipartimenti e delle risorse logistiche disponibili anche avanzando proposte integrative, o difformi;

c. propone agli organi di governo ipotesi di razionalizzazione e di soluzione ad eventuali scoperture di insegnamenti con docenti di Dipartimenti ad essa aderenti o, tramite la competente Scuola, di altri Dipartimenti, formulando agli stessi la richiesta di impegno di docenza;

d. all'esito positivo della valutazione di cui alle lettere a) e b) del presente comma, sottopone la proposta di Offerta Formativa annuale all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Nucleo di Valutazione e del Senato Accademico. In proposito, può chiedere la revisione di delibere dei Dipartimenti e qualora fosse nella impossibilità di raggiungere una deliberazione concertata, inoltra gli organi collegiali la proposta e le delibere dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio interessati per i provvedimenti conseguenti.

e. fornisce motivato parere in ordine alle proposte da avanzare da parte dell'Ateneo alla Regione Sicilia per la predisposizione, coerentemente con gli ambiti progettuali specifici della scuola, del piano per l'istituzione e la gestione di Master di I e II livello, dell'implementazione della rete formativa per le Scuole di Specializzazione – inclusa l'eventuale erogazione di contratti per gli specializzandi. In quest'ambito particolare attenzione potrà essere riservata alle interazioni con singoli Assessorati Regionali per specifiche problematiche connesse con le attività previste dall'Ordinamento didattico dei Corsi di Laurea/Corsi di Laurea Magistrale/ Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico coordinati dalla Scuola.

f. Istruisce con la Regione Sicilia, in accordo con i Dipartimenti della Scuola, la programmazione e la gestione dei corsi nelle sedi che ospitano attività decentrate;

6. Relativamente alla gestione, assistenza e coordinamento delle attività didattiche ordinarie, la Scuola:

a. esegue il monitoraggio del regolare svolgimento delle attività formative e può svolgere correlate funzioni eventualmente delegate dai Consigli di Dipartimento e dai Consigli di Corso di Studio;

b. può essere delegata dai Dipartimenti di riferimento dei CdS interessati, all'attuazione delle procedure per l'affidamento degli insegnamenti scoperti a seguito di avviso e di bando, ai sensi degli art. 4, comma 1 e art. 5, comma 2 del Regolamento per il conferimento nei corsi di studio Studio dell'Offerta formativa;

c. istruisce e definisce, su proposta dei Corsi di Studio, procedure relative alle convenzioni per le attività di stage e tirocinio con Enti esterni;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- d. dà attuazione, per le parti di propria competenza, agli accordi delle convenzioni quadro di ambito didattico deliberate dagli organi di governo dell'Ateneo;
- e. raccoglie al termine dell'anno accademico (30 settembre di ciascun anno) e comunque, non oltre il 15 ottobre, il prospetto riassuntivo dell'attività didattica effettivamente svolta dal docente, debitamente firmato con validità di autocertificazione, e il registro delle lezioni, firmato dal docente e debitamente firmato con validità di autocertificazione, provvede alla sua conservazione nell'archivio della Scuola e ne trasmette copia ai Coordinatori dei Corsi di interessati e alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti; vistato dal Coordinatore di Corso di Studio, provvede alla loro conservazione nell'archivio della Scuola e, del primo, ne trasmette copia ai Coordinatori dei Corsi di Studio interessati e alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti;

Art. 3 – Organismi collegiali

1. Sono organi della SCUOLA:
 - A. il Presidente;
 - B. il Consiglio,
2. È altresì istituita la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), di cui all'art. 32 dello Statuto.

Art. 4 – Presidente

1. Il Presidente, che è il rappresentante della Scuola ed il responsabile delle relative attività. Il Presidente:
 - a. convoca e presiede il Consiglio della Scuola;
 - b. cura l'esecuzione delle deliberazioni;
 - c. interviene, per le azioni di pertinenza negli atti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola;
 - d. approva le convocazioni delle assemblee studentesche di Scuola;
 - e. promuove e firma le convenzioni di competenza della Scuola;
 - f. sovrintende al coordinamento del regolare svolgimento di tutte le attività didattiche e organizzative di competenza della Scuola ed esercita ogni opportuna funzione di vigilanza e controllo;
 - g. designa, tra i professori di prima fascia a tempo pieno della Scuola, che non abbiano altri incarichi di governo in Ateneo, un Vicepresidente, che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo;
 - h. può altresì delegare specifiche funzioni ad altri Docenti componenti del Consiglio della Scuola;
 - i. designa un segretario del Consiglio della Scuola tra i docenti a tempo pieno afferenti alla Scuola. Il Segretario ha il compito di verbalizzare, in maniera sintetica, i lavori delle sedute del Consiglio della Scuola riportando i nominativi dei Consiglieri che intervengono nella discussione ed il contenuto dei vari interventi. Ai Consiglieri può essere richiesta dal Presidente



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

la trasmissione al Segretario del testo scritto riportante il contenuto del proprio intervento da inserire nel verbale

Art. 5 - Elezione del Presidente

1. Il Presidente è eletto ai sensi dell'art. 34 dello Statuto.
2. Votano per l'elezione del Presidente tutti i componenti del Consiglio della Scuola.
3. A termine del triennio, ovvero immediatamente in caso di cessazione o dimissioni del Presidente stesso, accettate dal Rettore, il Decano dei componenti del Consiglio della Scuola o, in caso di sua assenza o impedimento, il professore che lo segue in ordine di anzianità nel ruolo di prima fascia, indice le elezioni del Presidente. Le elezioni devono essere indette almeno 15 giorni prima della votazione e deve esserne data comunicazione a tutto il corpo elettorale.
4. Le procedure elettorali seguono le prescrizioni contenute nello Statuto e nel Regolamento per le Elezioni di Ateneo.

Art. 6 - Consiglio - Composizione ed elezione

1. La composizione e l'elezione del Consiglio della Scuola sono disciplinati dall'art. 33 dello Statuto.

Art. 7 - Consiglio - Competenze

1. Le competenze del Consiglio della Scuola in relazione alle attività didattiche concernono, oltre quelle esplicitamente previste dallo Statuto, le attività che vengono a essa delegate per espressa volontà dei Dipartimenti che concorrono a costituire la Scuola.
2. Al fine di raggiungere l'obiettivo del coordinamento e della razionalizzazione delle attività didattiche, il Consiglio:
 - a. propone al Consiglio di Amministrazione l'istituzione, l'attivazione e la disattivazione dei Corsi di Studio, sulla base delle delibere dei Dipartimenti che concorrono a costituire la Scuola;
 - b. cura, sinergicamente con i Dipartimenti in essa raggruppati, la programmazione e la gestione dei Corsi di Studio, ivi compresi quelli svolti nelle sedi che ospitano attività didattiche decentrate;
 - c. coordina l'organizzazione di attività formative relative a più Corsi di Studio incardinati nei diversi Dipartimenti che concorrono a costituire la Scuola;
 - d. coordina e razionalizza le attività didattiche dei Corsi di Studio ad essa conferite, nel rispetto della qualità e della valutazione dell'offerta formativa e sulla base delle indicazioni dei Corsi di Studio, della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e dei Dipartimenti interessati;
 - e. analizza, sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza, l'utilizzo del personale docente afferente ai Dipartimenti e delle risorse logistiche disponibili anche avanzando ai Dipartimenti competenti proposte integrative o difformi (delibera 03 del S.A. del 03/06/2013, cap. 7 lettera b).
 - f. assicura il rispetto degli impegni sulla fruizione di strutture e di servizi assunti dai Dipartimenti in fase di attivazione e ne vigila l'attuazione in sede di svolgimento dell'offerta formativa;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- g. supporta i Dipartimenti, con personale assegnato alla Scuola, nella gestione dei Corsi di Studio ad essa conferiti;
- h. organizza, gestisce e coordina i servizi comuni nonché le attività didattiche correlate e predispone il calendario didattico e il piano aule, tenuto conto delle esigenze specifiche dei Dipartimenti che conferiscono Corsi di Studio;
- i. indica ai Dipartimenti specifiche esigenze didattiche ai fini dell'elaborazione delle proposte legate al reclutamento dei Docenti, tenendo conto della programmazione e razionalizzazione dell'offerta formativa e dello sviluppo della Scuola e/o delle tematiche individuate nel piano strategico di Ateneo ed esprime al riguardo il previsto parere sulle proposte di reclutamento dei Docenti in funzione del previsto impegno didattico;
- j. istituisce commissioni, anche permanenti, su temi strategici o progetti specifici, anche con componenti esterni;
- k. attiva, in collaborazione con i Corsi di Studio, procedure di autovalutazione dell'offerta didattica della Scuola, tenuto conto dei criteri di valutazione ministeriali e di quelli adottati dall'Ateneo;
- l. propone agli Organi di Governo dell'Ateneo, sentiti i Consigli dei Corsi di studio, la programmazione degli accessi e i contingenti di studenti stranieri;
- m. verifica il perseguimento degli obiettivi formativi previsti dai curricula in coerenza con le misurazioni dei risultati ottenuti nell'apprendimento effettuate dalla Commissione paritetica di cui agli artt. 3, comma 2, lett. a. e 10 del presente regolamento;
- n. coordina, sinergicamente con i Dipartimenti interessati, le attività di comunicazione verso l'esterno e di promozione dell'offerta didattica relativa ai Corsi di Studio ad essa conferiti, nonché le altre attività formative, rivolte anche al mondo dell'impresa e delle professioni, e cura il rapporto con i relativi ordini professionali e organismi di categoria, anche per quanto riguarda gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni;
- o. approva la proposta di budget economico e di budget degli investimenti annuale nonché la proposta di budget economico e di budget degli investimenti triennale.

Art. 8 - Modalità di convocazione e funzionamento del Consiglio

1. Il Consiglio si riunisce in via ordinaria almeno due volte all'anno.
All'inizio di ogni anno, il Presidente della Scuola predispone un calendario delle sedute ordinarie del Consiglio della Scuola, che è affisso all'Albo della Scuola e inviato a tutti i componenti. Il Presidente, motivatamente, può modificare la calendarizzazione delle sedute ovvero procedere alla convocazione delle sedute straordinarie.
2. Il Presidente convoca il Consiglio e ne fissa l'Ordine del Giorno. L'inserimento di eventuali ulteriori punti all'Ordine del Giorno può essere richiesto da un terzo dei componenti del Consiglio.
3. La convocazione in via ordinaria viene effettuata con avviso scritto ai componenti almeno cinque giorni lavorativi prima della data fissata per la seduta con trasmissione via e-mail.
4. Il Consiglio si riunisce in via straordinaria per iniziativa del Presidente o motivata richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. Il Presidente è tenuto a sottoporre al Consiglio, anche in seduta straordinaria, le richieste di pareri o di decisioni formulate dal Rettore e/o dai Direttori dei



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Dipartimenti che concorrono a costituire la Scuola. In caso di seduta straordinaria la convocazione può essere effettuata con un avviso scritto inviato ai componenti almeno 24 ore prima.

5. Per la validità delle riunioni si richiede la presenza della maggioranza dei componenti, dedotti coloro che non concorrono alla determinazione del numero legale perché assenti giustificati, purché il numero dei presenti non sia inferiore ad un terzo, con arrotondamento per difetto, dei componenti il Consiglio. Si considerano assenti giustificati i componenti che abbiano comunicato preventivamente per iscritto, anche via e-mail, la propria assenza e che risultino ufficialmente assenti per motivi di salute, per la partecipazione a commissioni giudicatrici od a concorsi ed esami quali candidati, per gravi ragioni familiari, per congedi previsti dalla legge, per missioni fuori sede.
6. Le votazioni del Consiglio si svolgono di norma a scrutinio palese, per alzata di mano o con appello nominale, fatti salvi i casi in cui specifiche disposizioni di legge o di regolamento non prevedano una diversa forma di votazione. Le votazioni riguardanti persone avvengono a scrutinio segreto su richiesta di un componente del collegio. Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza dei presenti. Qualora si giunga ad un voto di parità prevale il voto di chi presiede il Consiglio. L'astensione è computata come voto contrario.
7. Il Consiglio può, su specifici argomenti, sentire in qualità di esperti soggetti interni o esterni.
8. Il Segretario verbalizzante del Consiglio redige il verbale di ogni seduta; tale verbale ha valore legale e deve contenere tutti gli elementi che permettano la verifica della validità legale delle delibere. I verbali delle sedute del Consiglio devono contenere i termini essenziali delle discussioni, le delibere ed i risultati delle votazioni. Le delibere sono adottate seduta stante e i verbali sono approvati all'inizio della seduta successiva. In sede di approvazione i componenti hanno facoltà di prendere la parola esclusivamente per chiedere la correzione di eventuali imprecisioni, con esclusione di ogni argomento di merito sulle proposte già approvate o respinte. In casi motivati i verbali possono essere ratificati successivamente alla seconda seduta e comunque non oltre novanta giorni dall'ultima seduta.
9. I verbali del Consiglio, che sono pubblici e sono tenuti dal Segretario amministrativo, sono resi disponibili, per la consultazione di quanti ne facciano richiesta motivata, secondo la normativa vigente.

Art. 9 - Commissione Paritetica Docenti-Studenti

1. Presso la Scuola è istituita la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) che, in applicazione dell'art. 2, comma 2, lett. g, della Legge n. 240/2010, ha competenza
 - svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
 - ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse;
 - nonché, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Regolamento per il conferimento degli insegnamenti nei corsi di studio dell'offerta formativa (D.R. 3388/2015) ad esprimere parere in ordine al rinnovo di contratti a titolo gratuito o oneroso stipulati a seguito di affidamento diretto.A tal fine la Commissione:
 - a. verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- b. esprime parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati contenuti nei Regolamenti Didattici dei singoli Corsi di Studio di pertinenza della Scuola;
- c. mette in atto tutti i provvedimenti e assolve gli obblighi previsti dalla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
2. La Commissione Paritetica Docenti-Studenti è composta da un docente (Professore o Ricercatore, che non rivesta il ruolo di Coordinatore di Corso di Studio) e da uno studente per ciascuno dei Corsi di Studio che hanno sede didattica di riferimento in uno dei Dipartimenti che costituiscono la Scuola stessa:
 - il componente docente è eletto dal Consiglio del Corso di Studio
 - lo studente è eletto dal Consiglio di Corso di Studio
3. La Commissione Paritetica Docenti-Studenti si dota di un Regolamento interno che descrive in dettaglio la composizione dell'organo, le regole di funzionamento e i compiti da assolvere.

Art. 10. Struttura amministrativa

1. La Struttura amministrativa svolge, attraverso il personale assegnato alla stessa dal Direttore Generale, le seguenti attività:
 - a. gestione Amministrativa, Contabile e gestione di beni e servizi della Scuola;
 - b. espletamento di procedure amministrativo-gestionali di competenza del Consiglio della Scuola (convocazioni, verbali, etc.) e relativi adempimenti successivi alle deliberazioni;
 - c. cura ed archiviazione dei verbali delle adunanze del Consiglio della Scuola;
 - d. organizzazione dei servizi generali di competenza;
 - e. collegamento con l'Area Servizi agli Studenti (Segreterie Studenti) per le connesse attività didattico amministrative;
 - f. collegamento con il Delegato alla Didattica dell'Ateneo per le connesse attività didattico amministrative;
 - g. collegamento con il Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo per le connesse attività didattico amministrative;
 - h. collegamento con il Centro Linguistico di Ateneo per le connesse attività didattico amministrative;
 - i. cura gli adempimenti relativi ai rapporti con i Poli Universitari decentrati ed i relativi consorzi.
2. Il responsabile amministrativo della Scuola delle Scienze di Base e Applicate viene nominato dal Direttore Generale e provvede, coadiuvato da eventuali collaboratori, alla gestione amministrativa della Scuola assumendone la relativa responsabilità, con particolare riferimento alle attività di cui ai punti a, b, c, d, i, del comma 1. Il Manager didattico della Scuola delle Scienze di Base e Applicate viene nominato dal Direttore Generale e provvede, coadiuvato da eventuali collaboratori, al supporto amministrativo per la pianificazione dell'offerta formativa e l'organizzazione dell'attività didattica anche con riferimento alle attività di cui alle lettere e, f, g, h del comma 1.
3. Nell'ambito della Scuola delle Scienze di Base e Applicate è istituito un Comitato di Gestione, costituito dal Presidente, dal Vicepresidente, dal responsabile amministrativo, e da tre docenti ed



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

uno studente, nominati dal Consiglio della Scuola tra i componenti dello stesso che avranno dato la loro disponibilità, e decade con la fine del mandato del Presidente.

Il Comitato di gestione ha il compito di supportare il Responsabile Amministrativo ed il Presidente nell'amministrazione della Scuola. In particolare ai sensi del DR n. 4737 del 31/12/2014 (Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità), ha il compito di:

- a. definire le linee programmatiche generali di funzionamento;
- b. autorizzare la rimodulazione dei Budget;
- c. rendere operative tutte le norme dettate dal suddetto Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità.

Art. 11. - Approvazione del Regolamento e procedura di modifica

1. Il presente Regolamento viene approvato, con la presente formulazione, e per eventuali successive modifiche, a maggioranza assoluta dai componenti il Consiglio della Scuola ed entra in vigore dalla data di approvazione.

IL PRO-RETTORE Vicario.
Prof. Fabio Mazzola



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

(ALLEGATO A)

SCUOLA DELLE SCIENZE DI BASE E APPLICATE A.A. 2017/2018

Dipartimenti	Corsi di Studio	
Fisica e Chimica	L-30	Scienze Fisiche
	LM-17	Fisica
	LMR/02 (CU)	Conservazione e Restauro dei BB.CC.
Matematica e Informatica	L-31	Informatica
	L-35	Matematica
	LM-18	Informatica
	LM-40	Matematica
Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali	L-25	Agroingegneria
	L-25	Scienze Forestali ed Ambientali
Scienze della Terra e del Mare	L-32	Scienze della Natura e dell'Ambiente
	L-34	Scienze Geologiche
	LM-74	Scienze e Tecnologie Geologiche
	LM-60	Scienze della Natura
	LM-75	Analisi e Gestione Ambientale
	LM-6	Biologia Marina
Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche	L-2	Biotecnologie
	L-13	Scienze Biologiche
	L-27	Chimica
	LM-54	Chimica
	LM-6	Biologia Molecolare e della Salute
	LM-6	Biodiversità e Biologia Ambientale
	LM-8	Biotecnologie per l'Industria e la Ricerca Scientifica
	LM-13	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche
	LM-13	Farmacia
Biomedicina e Sperimentale e Neuroscienze Cliniche	Afferenza come affinità culturale	